

La classe II A

presenta



Il metodo di studio



SI PARLA TANTO DI METODO DI STUDIO...

Ma
cos'è???





Non è un sistema per studiare poco

**Mi spiace disilludervi
ma non è nemmeno un modo
di studiare
che elimini la fatica**

**E neppure un
modo per ottenere
bei voti senza lavorare**



**MA ALLORA NON
SERVE A NIENTE!**

**CHE NE PARLIAMO
A FARE?**



**Serve, invece.
E ve lo
dimostriamo**

METODO: dal greco «metà»: che include l'idea del perseguire, del tener dietro e «odòs» = via, quindi letteralmente «via per tener dietro, per raggiungere un certo luogo o scopo»

In genere, il METODO è il modo, la via, il procedimento seguito nel perseguire un obiettivo, nello svolgere una qualsiasi attività, secondo un ordine e un piano prestabiliti in vista del fine che s'intende raggiungere



**DUE PAROLE
CHIAVE**



NELLO STUDIO QUAL È L'OBIETTIVO? QUAL È IL MODO PER CONSEGUIRLO?

Obiettivo dello studente



**Capire, acquisire conoscenze,
memorizzare, rielaborare,
Ritenere a lungo nella mente.
Studiare da solo**

**La strada da tenere per
raggiungere questo
obiettivo, cioè
il METODO**



**ADESSO LA
SCOPRIREMO**



**Alcune
delle
strade
(metodi)**



Partiamo da quello che accade a casa



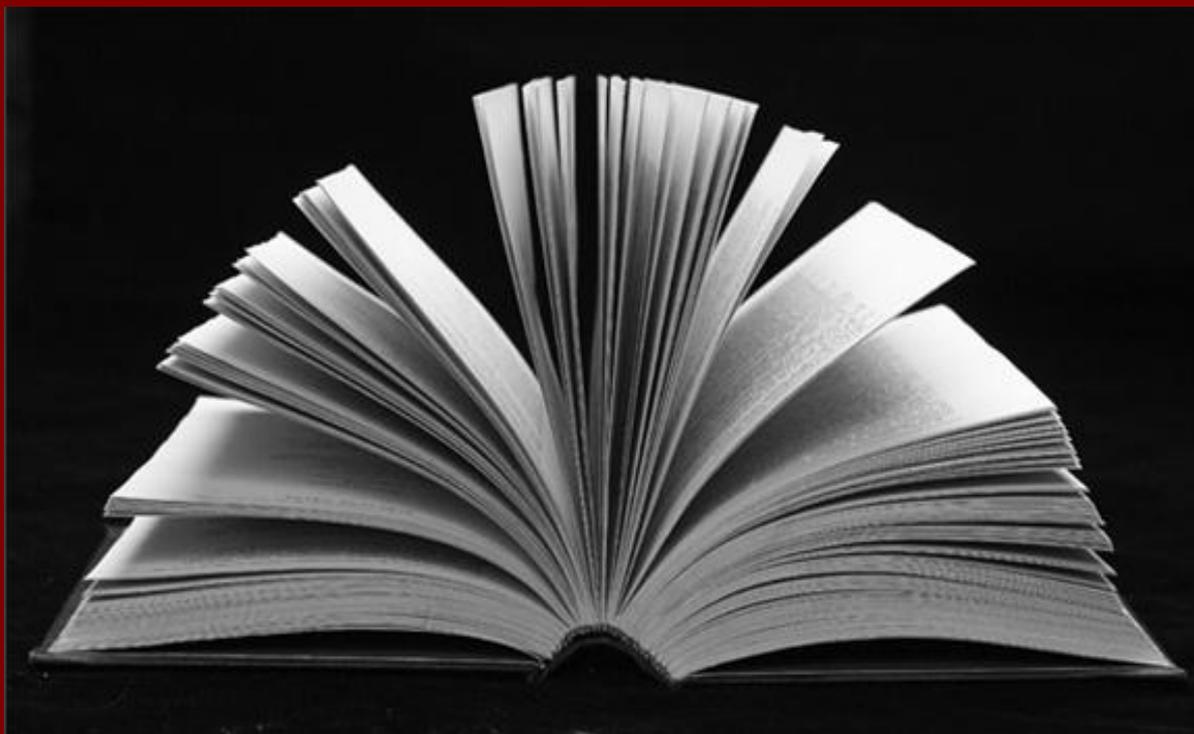
Ritorno da scuola



**Reperimento materiali per fare i
compiti**



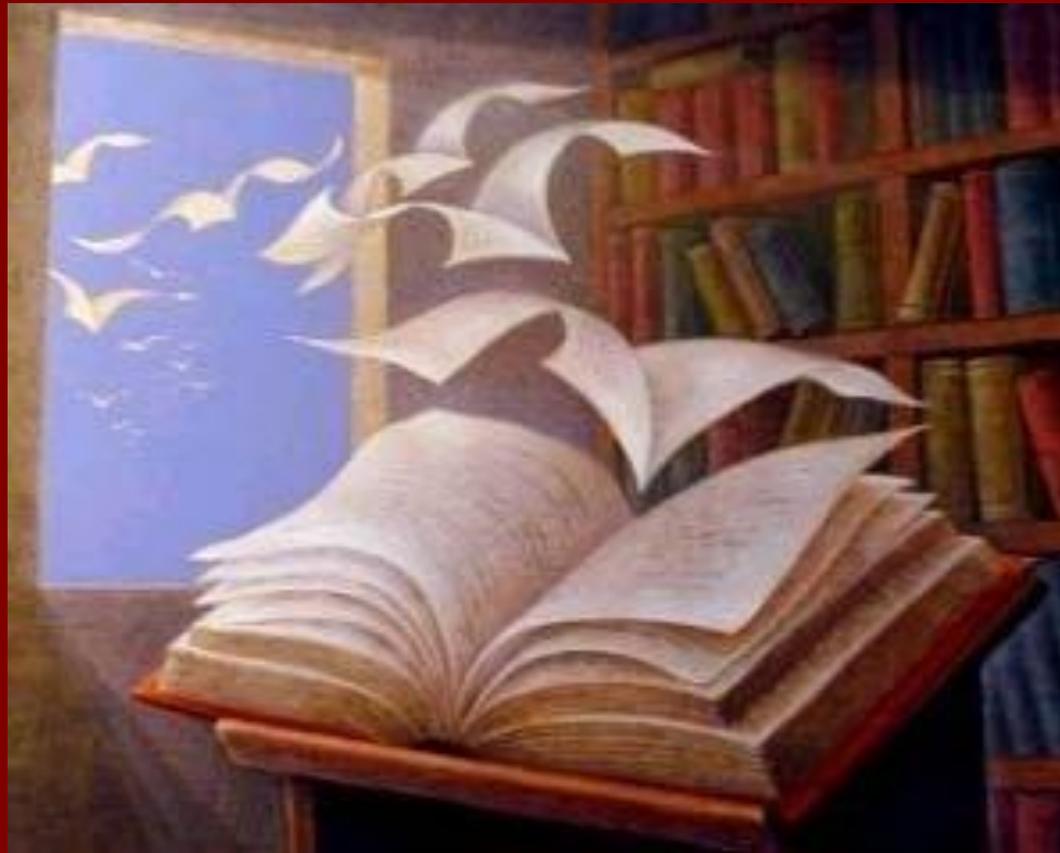
Esecuzione dei compiti



In realtà quelle pagine non sono da studiare tutte, non sono da leggere per la prima volta, né da capire e interpretare, perché questo lavoro viene fatto a scuola.

Vediamo come

**Vediamo un esempio PRATICO:
dobbiamo studiare il
«TESTO NARRATIVO»**



Individuiamo le parole chiave e le scriviamo in stampato maiuscolo sul quaderno (facendone una lista)

Elenco delle parole chiave del testo narrativo

- TESTO NARRATIVO**
- STRUTTURA**
- TECNICHE NARRATIVE ED ESPRESSIVE**
- SEQUENZE**
- TRAMA**
- SITUAZIONE INIZIALE**
- SITUAZIONE INTERMEDIA/SVOLGIMENTO**
- SITUAZIONE FINALE**
- PERSONAGGI**
- PRINCIPALI/SECONDARI**
- PROTAGONISTA**

Ecc.ecc.

Redigiamo la mappa concettuale:

- 1) individuiamo di volta in volta le parole chiave da inserire e cancellare dalla lista;**
- 2) scriviamo le parole chiave in stampato maiuscolo e le chiudiamo in rettangoli oppure ovali;**

TESTO NARRATIVO

STRUTTURA

**TECNICHE NARRATIVE ED
ESPRESSIVE**

3) uniamo i riquadri con trattini/linee verticali oppure orizzontali per legare i concetti: trattini verticali per collegare concetti in ordine gerarchico; trattini orizzontali per correlare concetti aventi la stessa posizione gerarchica



4) inseriamo parole di connettivo (che vanno scritte in minuscolo) fra una parola chiave e l'altra.

Nel

TESTO NARRATIVO

si distinguono

STRUTTURA

**TECNICHE
NARRATIVE ED
ESPRESSIVE**

SEQUENZE

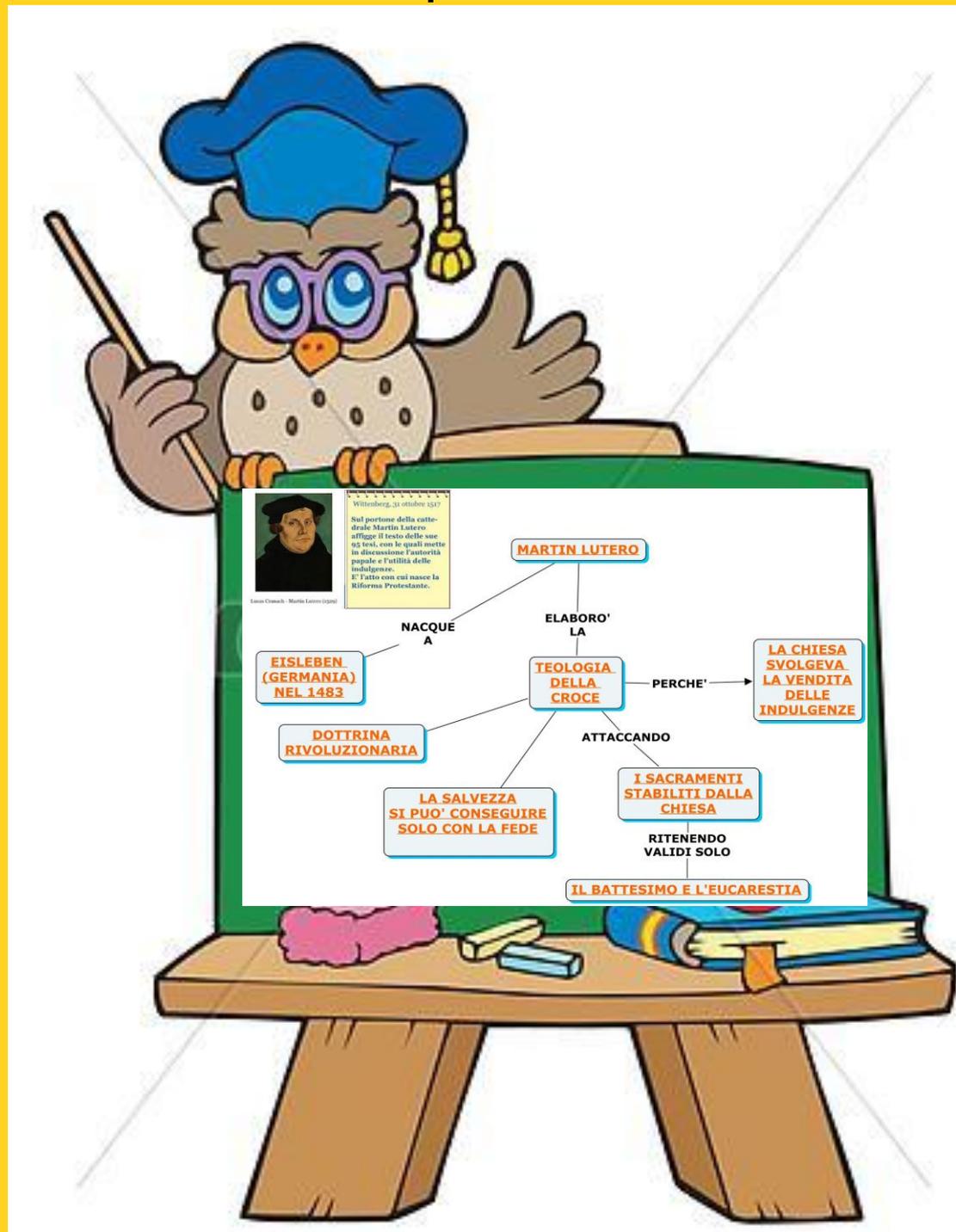
che è formata da

Si perviene, così, ad un risultato simile a questo

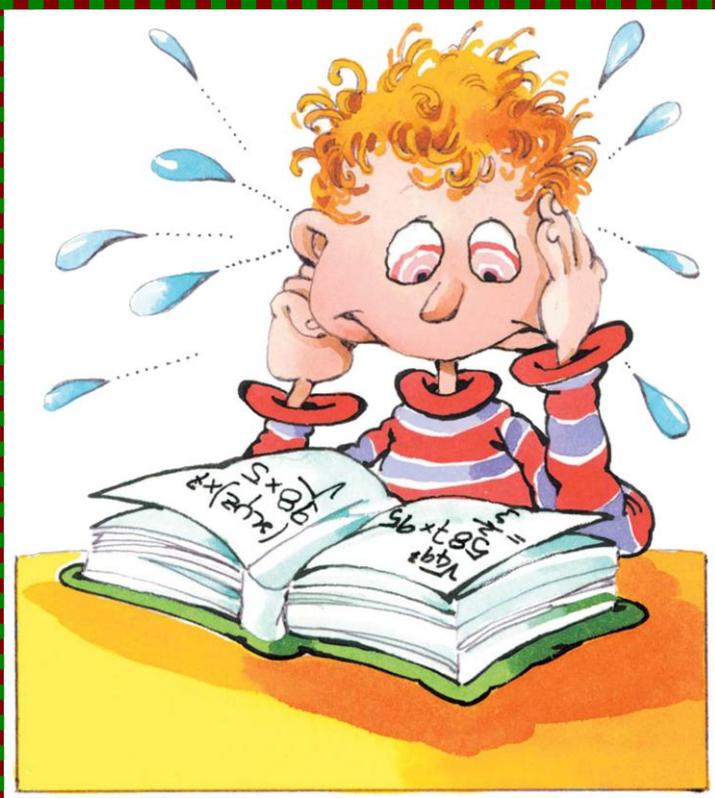
Esempi di schemi

Ancora schemi

**SI IMPARA A LEGGERE
E A RENDERE
DISCORSIVA
LA MAPPA O LO SCHEMA**



E rieccoci a casa. Com'eravamo rimasti?



Ma adesso, sapendo esattamente cosa dobbiamo fare, non ci pieghiamo più sotto il peso dei libri, bensì....

Ah, pressappoco così



LI CAVALCHIAMO!!!

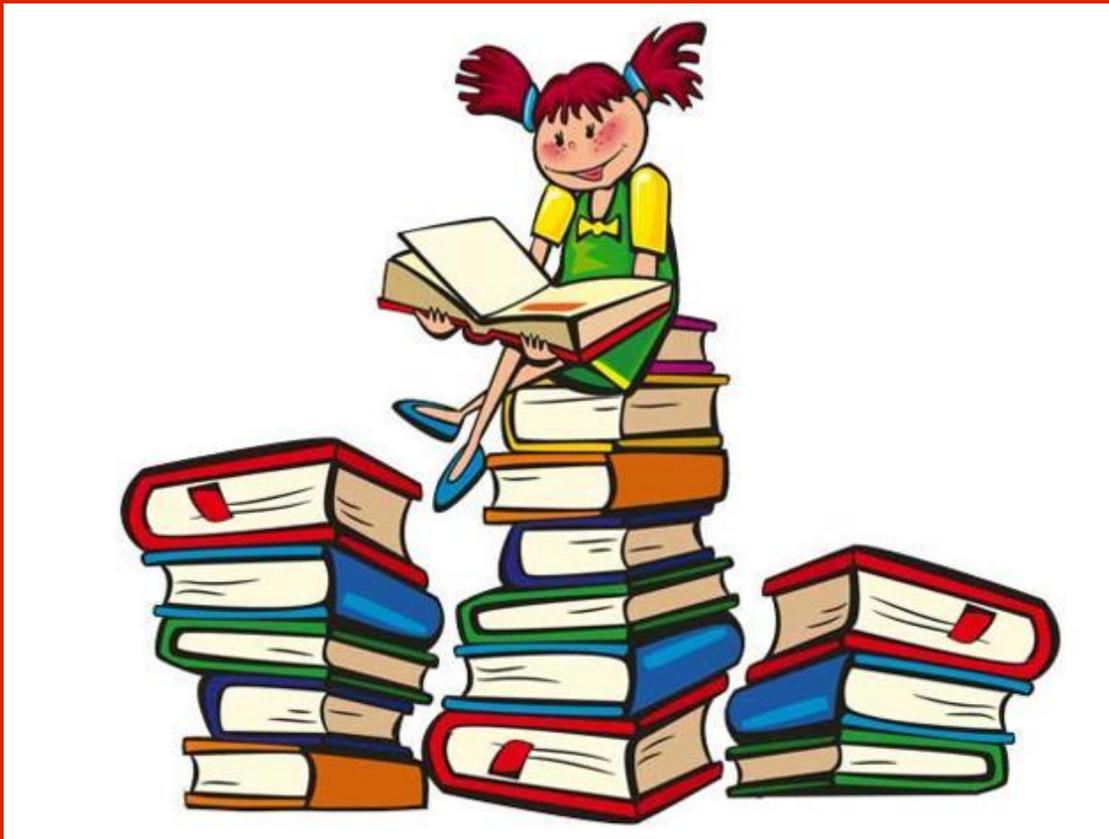
Vai, bello!!!



Non si ricomincia daccapo, a leggere, capire, riassumere e sottolineare il testo, ma si parte da dove si è arrivati a scuola: dalla nostra mappa o schema.

Studiamo la mappa concettuale e la ripetiamo ad alta voce.

Aggiungiamo alle parole chiave della mappa concettuale le informazioni principali e secondarie sottolineate nel testo.



Studiamo le eventuali parole colorate in rosso perché presenti nel glossario.

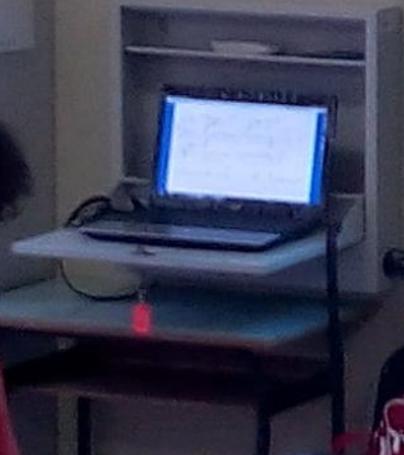
Ripetiamo ad alta voce la mappa concettuale con le informazioni principali e secondarie aggiunte

E A
SCUOLA.....SI
REALIZZA IL
SOGNO DI
OGNI
INSEGNANTE



Microsoft Office
Arretrando * 1
Pagina 1 di 1
11:13

è da? loro: 55 quando?
da
Mi parlano sempre!
Oh mia sorella!!
mi = a me = c. di termine





IL METODO DELLA REDAZIONE DI MAPPE, SCHEMI, CRONOLOGIE ECC. È SICURAMENTE EFFICACE: VIENE CONSIGLIATO CALDAMENTE ANCHE PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO, QUALI DISLESSIA, DISGRAFIA.

MA NON È IL SOLO MODO DI SINTETIZZARE E ORDINARE LE INFORMAZIONI: ogni alunno apprende in modo diverso ed esistono diversi stili di apprendimento

Si possono fare riassunti, per chi ha preferenza per la parola detta o scritta, per i testi, con tendenza ad imparare per lettura e ripetizione.

**Si possono rappresentare i contenuti con presentazioni,
come questa.**

**In inglese, per esempio, adottando il metodo
della presentazione, abbiamo realizzato
questo lavoro che illustra le tradizioni del
Capodanno e dell'Epifania in Italia**

In epica, abbiamo realizzato alcune presentazioni dell'Odissea



Vi ringraziamo per l'attenzione.

Un grosso «In bocca al lupo» per i vostri figli e per voi, che insieme incomincerete questa nuova avventura.

